

Introduzione DAL TERRITORIO AL PAESAGGIO

(da Wikipedia) Il termine territorio deriva dal latino *territorium*, che a sua volta deriva dal termine *territor* che significa "possessore della terra"...

... Un territorio, quindi, è un'area delimitata che include porzioni di suolo e/o di acque con un forte riferimento al possesso, sia esso attribuito ad un popolo, un individuo, un'organizzazione o una istituzione.

... Secondo C. Raffestin: il territorio è costituito e determinato da elementi appartenenti a diverse categorie, caratterizzato dalla presenza di 13 elementi (suddivisi in 3 gruppi) che possono essere combinati in modo differente: altitudine, atmosfera, bacini d'acqua dolce, coste, mari/oceani, morfologia, caratteristiche del suolo, rocce, terremoti, attività vulcanica (elementi ecologici) copertura vegetale, fauna (elementi biologici) l'uomo e le sue opere (elementi antropologici).

Decisamente più complessa la definizione di "Paesaggio", per questo ricorriamo a due definizioni istituzionali che consapevolmente si differenziano in alcuni passi:

La Convenzione europea del paesaggio, tenutasi a Firenze il 20 ottobre 2000 definisce il paesaggio: una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni.

L'art. 131, comma 1 del DLgs 22 n. 42 del 2004, "Codice dei beni culturali e del paesaggio", riporta la seguente definizione: Ai fini del presente codice per paesaggio si intende una parte omogenea di territorio i cui caratteri derivano dalla natura, dalla storia umana o dalle reciproche interrelazioni.

Organizzazione del corso e obiettivi formativi

Il corso intende offrire agli studenti, attraverso la ricerca e l'elaborazione personale, un quadro interpretativo dei fenomeni territoriali, e non solo, con particolare riferimento alla Capitanata storica.

Un territorio estremamente variegato dal punto di vista degli ambienti (Monti dauni, Tavoliere, promontorio garganico, isole Tremiti, laghi, salina) e del paesaggio antropico.

Un territorio complesso che offre spunti di riflessione nel tentativo, arduo, di pervenire alla definizione di paesaggio, nell'epoca del paesaggio.

Come la definisce Michael Jakob in un recente libro *Il Paesaggio*, Il Mulino, 2009

l'epoca, della circolazione vertiginosa di immagini-paesaggio. Ostentato e svelato, discusso e adulato, conservato e protetto, venduto e rivenduto, il paesaggio, che in passato aveva il ruolo di codice sociale e segno distintivo di élites accomunate dalla condivisione di luoghi emblematici, oggi è diventato un fenomeno onnipresente e universale. Ma che cosa nasconde questa sovraesposizione culturale? prosegue Jakob, ***Che cosa intendiamo oggi con il termine "paesaggio".***

Un dibattito che investe ecologia, filosofia, letteratura, arte, geografia, sociologia, antropologia, archeologia, e come si è venuto costruendo il discorso sul paesaggio come esperienza estetica in età contemporanea, fra retoriche dell'autentico e dell'inautentico, dell'esotico e del quotidiano, dell'artificiale e del naturale.

Progettare il paesaggio

Ascopo esemplificativo, riportiamo alcuni passaggi di una intervista di Anna Simone, del 2012, dal titolo:

Il Landscape design spiegato da Patrizia Pozzi

"Quando architettura e spazi aperti si sposano, il costruito diviene armonico e si concretizza il contatto con il mondo della Natura.

Il fascino del landscape design è che si può attuare ovunque, dalle città alle zone degradate, passando per gli stabilimenti industriali, lasciandosi ispirare da ogni elemento naturale. Così il vento, la luce, la sabbia, il verde, ... aiutano l'architettura a divenire un tutt'uno con l'ambiente circostante.

D: Che cos'è il landscape design?

R: Tutti gli inventi di Architettura per gli spazi aperti sono Landscape design. Dal balcone ai grandi interventi di riqualificazione urbana o territoriale, dalle scenografie per eventi temporanei alla mitigazione degli impianti industriali o delle autostrade. Alcuni progetti sono all'insegna della naturalità, magari creando laghi o portando alberi dove non c'è nemmeno terra in cui piantarli, altri possono essere completamente astratti. Degli interventi possono essere piccoli o nascosti, altri sono visibili da lontano e abbracciano l'orizzonte.

.....

D: Quali sono i vantaggi nello sfruttare gli elementi naturali?

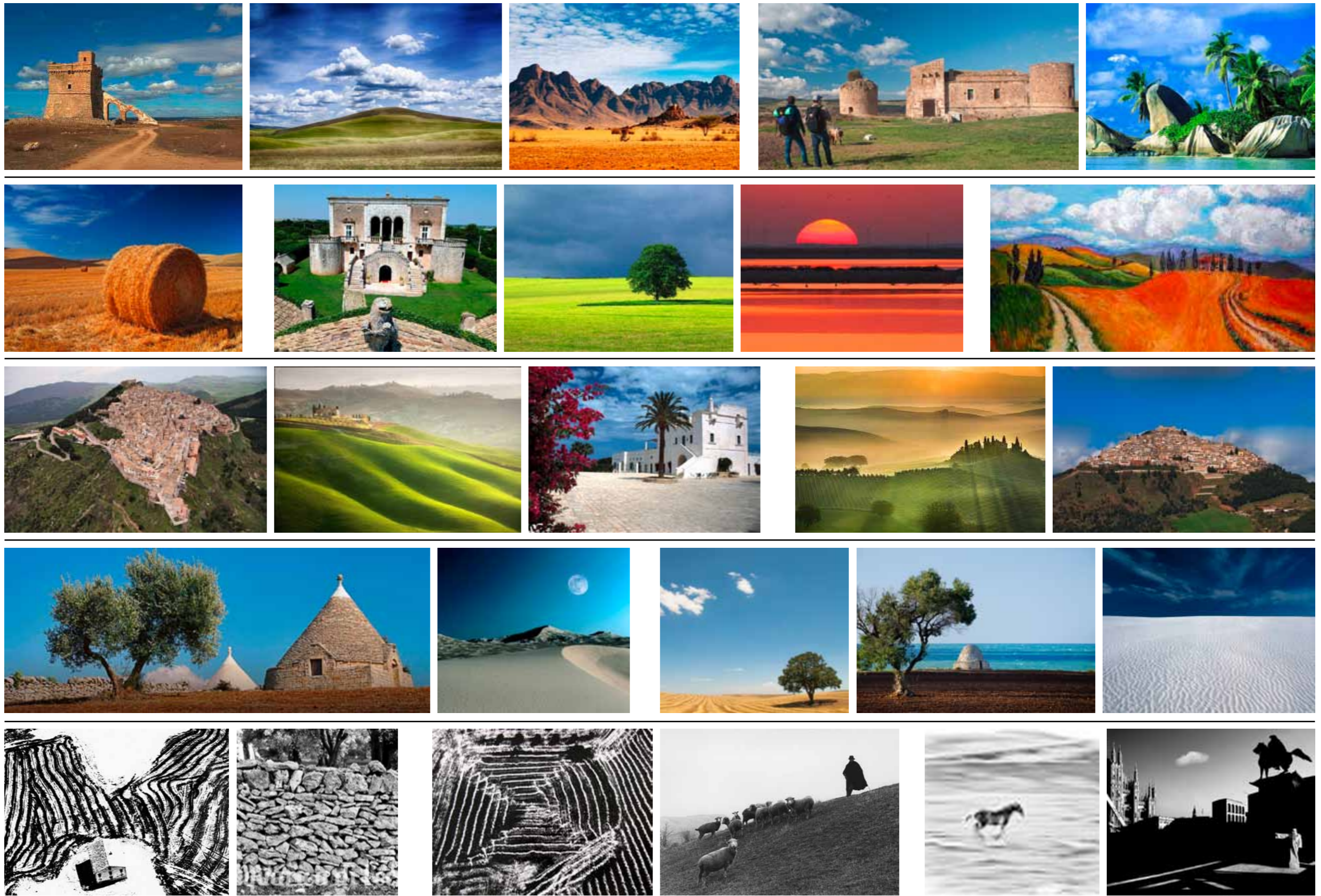
R: Il mio motto è osservare e ascoltare la Natura, perché è fonte di bellissimi spunti. Nel libro *Contemporary Landscape* edito da Skira è presente un capitolo dedicato ai progetti ispirati alle forme della natura che si chiama **Orme e forme Vegetali**. Nelle parole di Luca Molinari, il curatore, Le forme vegetali sono, per loro stessa natura, perfette, e racchiudono quella forza creatrice che ci meraviglia e che ci incanta da sempre. ...

Landscape design

Cattedra di Design
a cura di Claudio Grenzi

[IL PAESAGGIO] nell'immagine fotografica

2



Landscape design

Cattedra di Design
a cura di Claudio Grenzi

[IL PAESAGGIO] esempi di appunti grafici

3

